

Per meglio comprendere, vale elencare un caso correlato alla circolazione stradale di un famiglia in autocaravan.

- **non esiste un cartello che indica un divieto e/o una norma di comportamento** ma il Pubblico Ufficiale di turno, abituato al comodo "ubbidir tacendo", non sente ragioni e contravvenzione;

- con la contravvenzione in mano e/o che si riceve a casa dopo mesi, qualcuno si appresta a scrivere un **ricorso** ma, nella maggioranza dei casi, è **esaminato proprio dalla stessa Autorità che ha emanato il divieto** e che non ha posto i segnali. Ovviamente, dopo mesi si viene a sapere che il ricorso è respinto;

- mentre la **Pubblica Amministrazione non ha limiti** per inviarti sanzioni e/o respingere ricorsi, oppure se sono previsti ci sono mille appigli per superarli senza essere penalizzati, chi si appresta a presentare ricorso deve affrontare ulteriori vessazioni. In parole povere, chi sanziona è pagato dal cittadino ma opera per trattarlo da suddito;

- per presentare un ricorso occorre uno specialista in quanto l'autorità che lo riceve non ha il compito di studiare se nelle migliaia di leggi e giurisprudenza vi sono punti utili a dimostrare quello che il cittadino ha rappresentato come una percezione di giustizia.

In parole povere, **chi è preposto a giudicare, nonostante sia pagato dal cittadino, è contro il cittadino.**

Scusate, ho sbagliato, la legge assicura che chi giudica è sopra le parti: questo dice la legge. La legge lo dice e la realtà la contraddice, infatti, è un fatto incontestato che la giustizia è una cosa e la legge un'altra cosa: guai a chi si confonde.

Se la nostra aspirazione è di una legge formale, manteniamo tale assunto ma, se al contrario, la nostra aspirazione è di ambire alla Giustizia, dobbiamo cambiare e fare una legge in modo che chi giudica, partendo da una dichiarazione sui fatti occorsi, esegua le opportune ricerche in favore dell'imputato per evitare che l'ignoranza di norme e/o giurisprudenza e/o l'impossibilità economica di portare a termine dette ricerche, gli impediscano di ricevere giustizia.

- una volta preparato il ricorso c'è da superare un altro ostacolo: **si può ricorrere solo**

davanti ad un Pretore e/o Autorità della zona dove è stato commesso il misfatto.

Con i condizionamenti ambientali, noti e arcinoti, possibili e presumibili, tale prassi non è certo a favore del cittadino, senza contare i disagi di un trasferimento per difendersi di persona e/o poter assistere nell'iter giudiziario.

Anche in questo caso, abrogare una siffatta norma è un cenno di civiltà;

- individuata la competenza, sorge l'altro problema, come presentare il **ricorso**.

Nella maggioranza dei casi, **occorre presentarlo di persona** subendone i relativi oneri.

Anche in questo caso, abrogare tale norma è un cenno di rispetto verso il cittadino;

- presentato il ricorso, in molti casi, ci si accorge che **bisogna eleggere domicilio nella zona** altrimenti non ti inviano le comunicazioni inerenti il procedimento.

Nell'era del telefax e della Posta Elettronica esiste ancora tale vessazione.

Anche in questo caso, abrogare tale assurdità è dovuto;

- **i micidiali tempi di un procedimento**, comportando costi scandalosi per entrambe le parti in causa e sofferenze per chi deve aspettare un dovuto risarcimento, annullano ogni possibilità di erogare Giustizia.

Un Paese ricco come il nostro (*migliaia di laureati in legge, miliardi destinati ad aiuti ed interventi all'estero, miliardi per l'inserimento degli immigrati e delle minoranze produttive come i nomadi*) non ha alcun problema a che il Governo risolva, con opportune assunzioni e con appropriati acquisti d'edifici e materiale, aggiorni la macchina della Giustizia e trasformi il suddito in cittadino;

- per concludere, in molti casi si attiva la **sauna svedese** al posto della Giustizia, infatti, quando dopo lungo tempo e spese si arriva al giudizio finale, al fortunato cittadino che gioisce per aver visto trionfare la sua posizione è erogata la micidiale doccia fredda della compensazione delle spese (*ognuno paga le spese sostenute in modo che il cittadino ci penserà due volte prima di opporsi ad un'Autorità*) oppure può essere condannato e vedersi accollare le spese della controparte (*un sistema per punire drasticamente chi si azzarda ad opporsi ad un'Autorità*).